



Bando 2022 L.R. 15/2018

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

CASA DEI TALENTI Verso la Casa dei Maestri

*“Un maestro è importante
poiché è capace di toccare il futuro”*

Pawo Choyning Dorji

Lunana. Il villaggio alla fine del mondo



TITOLO DEL PROCESSO

CASA DEI TALENTI Verso la Casa dei Maestri

ENTE PROPONENTE

Associazione F.E.S.T.A.

ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Comune di Cervia

RESPONSABILE DI PROGETTO

Associazione F.E.S.T.A.

CURATORE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Atelier progettuale Principi Attivi srls

COMITATO DI GARANZIA

- 1 Poeta, saggista e fondatore della paesologia
- 1 Conduttore radiofonico ed autore teatrale
- 2 Giovani under 24
- 1 Rappresentante del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Pro Loco Pinarella Terraeventi APS
IAL ER Sede di Cervia
Atlantide soc. coop. sociale p.a.
L'Agenda Filosofica aps
Casa della Salute Isotta Gervasi
Associazione Cuori Pelosi odv
Cervia Volante Associazione Aquilonisti
Libera Università per Adulti Cervia aps
Mosaico cooperativa sociale ETS
Associazione Enogastronomica Antichi Sapori di Romagna
Immaginante Laboratorio Museo Itinerante
San Vitale soc. coop. sociale
Associazione Il Focolare della vita

DATA DI PRESENTAZIONE DEL DOCPP AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

13/06/2023

DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

29/06/2023

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO PERCORSO

Oggetto del percorso partecipativo è il **coinvolgimento della comunità** (soggetti pubblici, privati e del terzo settore, realtà organizzate e realtà informali, singole persone o gruppi) **nella definizione di un "patto di collaborazione" per la costituzione della Casa dei Maestri**, attraverso il quale condividere visione, valori guida, approcci gestionali e modalità per lo sviluppo degli apprendimenti collettivi. Tale patto opera in continuità con i processi partecipativi intrapresi, sviluppandone i risultati e gli impatti, contribuendo inoltre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (la paesologia incontra soprattutto le aspirazioni del GOAL n° 11).

In particolare il patto dovrà offrire un nuovo impulso alla vita dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, per evolverne l'identità: da istituzione culturale a politica culturale della vicinanza, capace di valorizzare l'abitante e il suo essere parte di un patrimonio immateriale che può accrescere sé stesso attraverso collettive attenzioni.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di aggiornamento del Documento unico di programmazione, nel processo decisionale di gestione e programmazione dell'Ecomuseo, nel processo decisionale di attuazione del Regolamento di Amministrazione condivisa "Carta dei cittadini attivi", nell'ambito del quale il patto rappresenta lo strumento per definire i termini della collaborazione tra le parti e, più specificatamente, le azioni, i tempi, i ruoli e le responsabilità reciproche.

SINTESI DEL PERCORSO

IL CONTESTO

Il Comune di Cervia, situato nella provincia di Ravenna, in una parte della costa Adriatica, ha una popolazione di poco meno di 30.000 abitanti distribuiti sulla fascia costiera (Cervia, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata) e nelle frazioni (Savio, Castiglione, Montaletto, Villa Inferno, Pisignano, Cannuzzo). Nel 2013 la comunità di Cervia ha intrapreso un percorso partecipativo rivolto a definire lo sviluppo dell'Ecomuseo del Sale e del Mare: dagli incontri con le persone e le realtà organizzate attive è emersa una città unica nel suo genere, con un patrimonio, materiale ed immateriale, ricco ed eterogeneo (luoghi, paesaggi, flora, fauna, tradizioni, ricette, dialetto), soprattutto diffuso.

Negli anni successivi altri processi hanno coinvolto la comunità cervese facendo emergere attenzioni rivolte ai propri luoghi dell'abitare e del vivere; tre in particolare sono progetti spin off dell'Ecomuseo: "Agrado" nel quale la comunità ha condiviso indirizzi e criteri utili a rigenerare il territorio agricolo; "INCRedibile" che ha visto l'attivazione collaborativa di molti abitanti, visitatori e turisti, nel coltivare orti di propaganda e relazioni sociali, valorizzando spazi di risulta e prati incolti (sia pubblici che privati); "KALT" con il quale si è cominciato a porre l'accento anche sui beni immateriali (saperi, competenze, racconti, ecc.). Attraverso queste pratiche è cresciuta nei cittadini la sensibilità verso nuove forme di cura della città, fra queste spicca la paesologia stimolata nella comunità cervese dall'incontro con Franco Arminio, promotore dell'innovativo progetto "Casa della Paesologia".

Da questo humus dialogico ed esperienziale è cresciuto a Cervia il desiderio di una formazione costante riguardo tutti gli aspetti interdisciplinari della filosofia della cura: cura dei luoghi, cura del territorio, cura di sé stessi, cura delle proprie radici, cura della bellezza utile ed emancipante. E, soprattutto, cura del sapere condiviso.

Così nasce il progetto Casa dei Talenti: un sistema di luoghi, scelti fra quelli praticati con la partecipazione (l'Ecomuseo, il Cinema sarti, l'ex Conad, la Darsena del Sale, i Magazzini del Sale, le sale delle frazioni), in cui sia possibile conoscere e condividere nuovi pensieri in un'ottica di formazione di comunità, condividendo l'impegno all'apprendimento collettivo come misura di un *habitat evolutivo*.

LO SCOPO

Le numerose occasioni formative svolte in questi ultimi dieci anni "partecipati" hanno consentito di accrescere, agganciare e ingaggiare i talenti: persone e personaggi (all'interno e all'esterno del territorio cervese) portatori di sguardi originali, narratori di memorie passate e visioni future, viandanti dello spazio e del pensiero, stimolatori di un nuovo modello dell'abitare e del vivere la città. **Scopo del progetto è dare a questi talenti, e alla comunità tutta, una casa: un luogo in cui sviluppare l'apprendimento collettivo come misura di un habitat evolutivo (sostenibile, inclusivo, partecipativo), dove le relazioni sono orizzontali e trasversali, alimentate e arricchite dal confronto ispirante con figure maestre.**

IL RISULTATO

L'esito del percorso partecipativo (sostanza della proposta partecipata) è la formulazione condivisa del **Manifesto della CASA DEI MAESTRI**, da intendersi come documento fondante per un impegno collettivo, basato su formazione e consapevolezza, orientato a rendere Cervia una città pienamente sostenibile, inclusiva, partecipativa. Fonte di ispirazione per il Manifesto sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e il Manifesto della Paesologia di Franco Arminio.

IL PERCORSO SVOLTO

Il percorso partecipativo si è svolto in unica fase, sviluppando tutte le attività programmate ad inizio percorso in modo condiviso fra Staff di progetto e Tavolo di negoziazione. L'unica attività rivista nella sua organizzazione è l'evento conclusivo: inizialmente pensato nell'ambito dello Sposalizio del Mare, questo appuntamento è stato ridimensionato a causa delle situazioni di disagio e criticità creatosi in esito al forte maltempo di maggio.

PROGRAMMA	CALENDARIO
AVVIO DEL PROCESSO <i>(seduta aperta del CD di FESTA)</i>	07 febbraio 2023 > 20.30-21.30
TAVOLO DI NEGOZIAZIONE > SEDUTA INIZIALE <i>(condivisione del programma delle attività)</i>	16 febbraio 2023 > 15.00-16.00
FORMAZIONE > 1° incontro Laboratorio di pensiero	22 febbraio 2023 > 17.00-24.00
MOMENTO DI F.E.S.T.A <i>(incontro di amici passati e talenti attivati)</i>	22 marzo 2023 > 19.00-2.00
FORMAZIONE > 2° incontro Convers-Azioni a Bottega + Laboratorio di pensiero	23 marzo 2023 > 16.00-19.00
STAFF DI PROGETTO > 2° SEDUTA <i>(impostazione focus group e laboratorio)</i>	20 aprile 2023 > 15.00-16.00
FORMAZIONE > 3° incontro Convers-Azioni a Bottega + Laboratorio di pensiero	20 aprile 2023 > 16.00-19.00
PASSEGGIATA PATRIMONIALE <i>(nei luoghi interessati dall'idea di Casa dei Maestri)</i>	23 aprile 2023 (Magazzini)
OSSERVAZIONE PARTECIPANTE > Conversazioni sul campo, interviste singole e/o a piccoli gruppi, questionario	Maggio
LABORATORIO DI CO-CREAZIONE per la redazione collettiva del Manifesto della Casa dei Maestri	20-25 maggio 2023 > 19.00-23.00
COMITATO DI GARANZIA > SEDUTA CONCLUSIVA <i>(valutazione del percorso partecipativo)</i>	13 giugno 2023 > 17.00-17.30
TAVOLO DI NEGOZIAZIONE > SEDUTA CONCLUSIVA <i>(condivisione del documento di proposta partecipata)</i>	03 giugno 2023 > 17.30-18.00
EVENTO CONCLUSIVO	13 giugno 2023 > 18.00-19.00

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- X **Linee guida**
- X **Indirizzi o raccomandazioni**
 - Indicazioni di priorità
 - Proposta progettuale
 - Raccolta di esigenze
 - Proposta di Regolamento/Statuto
- X **Proposta gestionale**
- X **Patto di collaborazione sperimentale**

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

La proposta partecipata si sostanzia nella proposta di un **Patto di collaborazione** articolato in due parti:

- 1° parte **MANIFESTO**: l'idea di Casa dei Maestri (identità, principi e valori guida), di talenti e di maestro;
- 2° parte **PATTO**: dov'è, cosa si fa, come si fa, chi fa e con chi si fa la casa dei maestri, l'impatto sulle decisioni.

Il patto di collaborazione è riproposto integralmente nella sezione del presente documento dedicata alla proposta partecipata. I contenuti del Patto che sollecitano l'ente responsabile ad assumere una decisione sono di seguito sintetizzati:

- legittimazione del percorso intrapreso, accogliendo la proposta di **Patto per la costituzione della Casa dei Maestri come dispositivo politico-operativo per l'evoluzione dell'Ecomuseo del Sale e del Mare**;
- considerare l'**ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE** come il contesto culturale di riferimento per lo sviluppo della Casa dei Maestri, pertanto è **soggetto che partecipa alle fasi di programmazione, condivide spazi fisici e culturali, costruisce comuni percorsi di comunicazione e di informazione**;
- assumere come **COMUNE DI CERVIA** il ruolo di **co-decisore e sostenitore**, interessato dal e nel PROGRAMMA, oltre che coinvolto nel COLLETTIVO attraverso una propria rappresentanza (l'Assessore alla cultura, la Consigliera con delega alla bellezza, la coordinatrice dell'Ecomuseo).;
- assegnare la **casa sottratta alla mafia a Milano Marittima** come **sede della Casa dei Maestri**, affinché diventi residenza dove ospitare i maestri in visita.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Il progetto si concentra sulla definizione di un "patto di collaborazione" per la Casa dei Maestri. Questo patto condivide la visione, i valori guida, gli approcci gestionali e le modalità per lo sviluppo degli apprendimenti collettivi; basandosi anche sui processi partecipativi precedenti (Ecomuseo, Agrado, KALT). Lo scopo ultimo è di offrire un nuovo impulso alla vita dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, trasformandolo da istituzione culturale a politica culturale della vicinanza. Il patto può avere un impatto significativo sulle decisioni pubbliche in materia di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio immateriale. In particolare, potrebbe influenzare le politiche riguardanti:

- la cura dei luoghi, la cura della comunità e la promozione del turismo culturale, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva nella valorizzazione del patrimonio locale;
- la promozione dell'educazione informale e della formazione permanente, sottolineando l'importanza dell'apprendimento collettivo e della consapevolezza sociale;
- la valorizzazione della diversità culturale e della coesione sociale, sottolineando il ruolo fondamentale delle comunità locali nella costruzione di società inclusive e sostenibili.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Titolare della decisione è il **Comune di Cervia**, il quale dovrà esprimere le proprie decisioni attraverso una **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE**.

Entro 30 giorni dal termine del percorso partecipativo, l'Amministrazione comunale darà conto del Documento di proposta partecipata con una prima DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE attraverso la quale manifestare la presa d'atto degli esiti del progetto "CASA DEI TALENTI Verso la Casa dei Maestri" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), indicando le modalità per l'attuazione e sviluppo del *patto di collaborazione*, con particolare attenzione ad esprimere una raccomandazione sul ruolo dell'Ecomuseo, emerso dal percorso come stakeholder rilevante.

Strutture operative

Le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse sono in primis "Ecomuseo del Sale e del Mare" con il supporto dei servizi/uffici "Partecipazione e Comunicazione", "Progettazione culturale".

Tempi della decisione

Entro 60 giorni dal termine del percorso partecipativo, l'Amministrazione comunale darà conto del percorso di attuazione del patto di collaborazione con una seconda DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE attraverso la quale dare rilievo e valore alle valutazioni fatte e alle decisioni prese in relazione quanto richiamato nel paragrafo "le proposte per il soggetto titolare della decisione" (sezione 2 del presente documento).

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non corrispondano all'esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, anche per via telematica, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Pagina web di riferimento

<https://ecomuseocervia.it/it/news/notizia/casa-dei-talenti.html>

La pagina è attiva da febbraio 2023 e rimarrà aperta per i prossimi 12 mesi:

Azioni di informazione pubblica

- Pubblicazione (pagina web dedicata sul sito del soggetto promotore) dei documenti che testimoniano la decisione presa (delibera di Giunta comunale) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione.
- Incontri di coordinamento tra Staff di progetto, Tavolo di Negoziazione e Soggetto decisore per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo attuativo del Patto di Collaborazione.
- Comunicazioni periodiche alla collettività per aggiornare sull'attuazione del Patto di collaborazione e, soprattutto, sul concreto sviluppo della Casa dei Maestri.
- Inaugurazione della Casa dei Maestri

PROPOSTA PARTECIPATA

PATTO DI COLLABORAZIONE

1° PARTE

MANIFESTO

La Casa dei Maestri:

*uomini e donne che fanno evolvere la comunità
attraverso le loro domande, il loro racconto, la loro azione*

2° PARTE

PATTO

La Casa dei Maestri:

linee guida e regole comuni

TALENTI & MAESTRI

Il TALENTO è risorsa propria di ciascuna persona: per scoprirlo, svilupparlo e condividerlo è fondamentale entrare in relazione con figure maestre, capaci di ispirare, sollecitare e, soprattutto, di ri-guardare, insegnandoci ad avere attenzione per comunità e luoghi.

I talenti sono persone e personaggi (all'interno del territorio cervese) portatori di sguardi originali, narratori di memorie passate e visioni future, viandanti dello spazio e del pensiero, stimolatori di un nuovo modello dell'abitare e del vivere la città.

Una comunità è attenta ai propri talenti quando si dispone ad esercitare generosità, gentilezza, confidenza, contemplazione, cura.

Talento della GENEROSITÀ

saper concedere il proprio tempo con la volontà di sentirsi un "insieme presente".

Talento della GENTILEZZA

far sentire accolti gli altri, nutrendo le relazioni con calore e vicinanza.

Talento della CONFIDENZA

aver fiducia e speranza nel prossimo, alimentando il dialogo e le idee.

Talento della CONTEMPLAZIONE

saper dedicare spazio (mentale) al pensiero vigile e allo sguardo che sa meravigliarsi.

Talento della CURA

saper costruire e condividere luoghi collettivamente premurosi, generatori di attenzioni

Il MAESTRO è una figura che supporta e incoraggia la scoperta di come noi siamo (individualmente) e di come noi potremmo essere (collettivamente).

- I MAESTRI sono portatori di un sapere o di un saper fare, testimoni di una pratica o di una passione, autoctoni (di città) o alloctoni (da fuori città), personaggi noti o personaggi comuni.
- I MAESTRI sono custodi di parole che risuonano e corrispondono con la nostra volontà di sapere, espresse non per istruire ma per sviluppare riflessioni che invitano al cambiamento e al rinnovamento.
- I MAESTRI sono disponibili a condividere esperienze autentiche e intense di vita virtuosa da cui la comunità tutta può trarre ispirazione.
- I MAESTRI sono narratori di un'alterità (altri luoghi, altri tempi, altre idee, ecc..) arricchente, con differenze che generano collisioni creative e la messa alla prova delle consapevolezze sociali.
- I MAESTRI predispongono il proprio talento in favore di una crescita sociale e culturale comune, nell'ambito di una visione dinamica e flessibile del proprio ruolo e contributo partecipativo.

PATTO

La Casa dei Maestri: linee guida e regole comuni

DOV'È

La Casa dei Maestri è una costellazione di spazi fisici scelti per stimolare una presenza partecipante e promuovere i valori dell'accoglienza, appartenenza e ospitalità; tra questi spazi vi sono:

- **UNA RESIDENZA DOVE OSPITARE** i maestri in visita > si propone la casa sottratta alla mafia a Milano Marittima;
- **UNA SEDE DI RAPPRESENTANZA** dove sollecitare il dibattito > si propone il Museo del Sale e/o il Museo delle acque;
- **L'INTERO TERRITORIO** con i beni che custodiscono l'anima di Cervia > si propone l'Ecomuseo e i suoi poli di riferimento (le antenne).

COSA SI FA

Nella Casa dei Maestri si sviluppa un palinsesto condiviso di attività, capace di accrescere i patrimoni immateriali della comunità, le energie e le consapevolezze sociali.

Le attività che rappresentano l'architettura culturale della Casa sono:

- **FESTIVAL DEI MAESTRI >>>** 4 appuntamenti l'anno, ciascuno dei quali incentrato su un maestro ospite e di due giornate (nella prima è la comunità ad andare dal maestro, nella CASA; nella seconda è il maestro ad andare nella comunità, a BOTTEGA, sviluppando un'esperienza diffusa ed itinerante per agganciare e ingaggiare diversi talenti, esprimere fiducia ai diversi luoghi, alimentare l'intimità sociale e la gioia civica rendere intenso il rapporto fra comunità e città);
- **PASSEGGIATA CIVICA >>>** 4 appuntamenti l'anno in cui sono gli abitanti a guidare un percorso di esplorazione e miglior comprensione del rapporto fra città e comunità, con un punto di vista in partenza (es. punto di vista dei bambini, dei giovani, di persone con fragilità, di persone di origine straniera, ecc..) e un punto di prospettiva al termine (come un singolo punto di vista può arricchire ed evolvere altri punti di vista);
- **CENACOLO CREATIVO >>>** 1 momento mensile di aggregazione sociale e riflessione culturale, promosso ed organizzato da uno o più talenti, per accompagnare e partecipare allo sviluppo di idee, di pratiche e cambiamenti, ma anche per ascoltare e comprendere insieme esigenze e aspirazioni collettive;
- **LABORATORIO "SCUOLA" >>>** 2 percorsi l'anno dedicati al mondo scuola – dalle scuole d'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado – con attività pensate per stimolare il confronto fra pari, il confronto inter-generazionale e intra-generazionale, individuando insieme a bambini/e, ragazzi/e e giovani i "maestri" da cui farsi guidare e ispirare.
- **OSPITALITÀ VITALE >>>** lavoro costante per mantenere vitale (viva e vissuta) la casa, aprendo le porte ad un quotidiano "via vai culturale".

COME SI FA

La vita sociale e culturale della Casa dei Maestri è decisa insieme alla comunità:

- si organizza un **CONVIVIO** nell'ambito del quale scegliere un tema-guida per le attività del prossimo anno (incontro pubblico aperto a tutte e tutti, con partecipazione in presenza, preceduta da un invito con richiesta di candidare tre temi di interesse); il CONVIVIO è anche occasione per condividere le esperienze maturate nell'anno appena terminato (mostra dei poster dedicati a parole e domande dei Maestri ospitati e dei Talenti attivati), oltre a condividere un momento conviviale;
- scelto il tema-guida, si lancia una **CHIAMATA** per agganciare abitanti, volontari, studenti, lavoratori, visitatori e turisti, ma anche enti pubblici ed enti del terzo settore nel proporre un'attività o un'iniziativa (edita o inedita) il cui sviluppo potrebbe contribuire ad arricchire la riflessione (o l'esperienza) sul tema-guida; è possibile rispondere alla chiamata anche senza avere proposte pratiche, ma intuizioni e interesse al confronto con un maestro, candidando dunque nomi di persone o personaggi da coinvolgere; inoltre è possibile rispondere alla chiamata senza un vero e proprio contributo di idee (proposte o candidature) ma offrendo la propria disponibilità (risorse, competenze, tempo) per collaborare allo sviluppo operativo del programma della Casa dei Maestri.
- raccolte proposte, candidature e disponibilità, **l'Associazione F.E.S.T.A riunisce il proprio direttivo, convocando una seduta aperta al pubblico, per portare a sintesi i contributi raccolti e definire il PROGRAMMA della Casa dei Maestri e il COLLETTIVO che nell'anno si impegnerà allo sviluppo delle attività/iniziative (chi ha presentato proposte o disponibilità).**

CHI FA E CON CHI SI FA

- **L' ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE** è il contesto culturale di riferimento, partecipa alle fasi di programmazione, condivide spazi fisici e culturali, costruisce comuni percorsi di comunicazione e di informazione.
- **L'ASSOCIAZIONE F.E.S.T.A** è decisore, promotore e coordinatore del PROGRAMMA condiviso e del COLLETTIVO formato per predisporre l'operatività complessiva della Casa dei Maestri.
- **IL COMUNE DI CERVIA** è co-decisore e sostenitore, interessato dal e nel PROGRAMMA, oltre che coinvolto nel COLLETTIVO attraverso una propria rappresentanza (l'Assessore alla cultura, la Consigliera con delega alla bellezza, la coordinatrice dell'Ecomuseo).
- **Le ASSOCIAZIONI CULTURALI** sono co-promotori del PROGRAMMA e componenti fondativi del COLLETTIVO, contribuendo non solo alla co-definizione delle attività ma anche all'attivazione delle numerose doti culturali della e nella comunità.

Questa comunanza è chiamata ad agire per:

- coltivare un significato comune di cultura ed ecosistema culturale;
- sviluppare una strategia culturale di ampio respiro che ricomponga, orienti, innovi;
- tessere relazioni culturali autentiche, quotidiane e prossime sul territorio;
- ri-conoscere, attivare e accrescere le multiformi doti culturali della comunità;
- assumere una prospettiva circolare per un'economia culturale che sa rigenerarsi;
- valorizzare le risorse che uniscono, le reti che accolgono, l'agire culturale che trasforma.

IMPATTO SULLE DECISIONI

L'impatto atteso dalla Casa dei Maestri è una comunità più colta: una comunità capace di promuovere e alimentare quei valori etici, sociali e culturali che contribuiscono al benessere della società in generale, come la giustizia, l'uguaglianza, la tolleranza, la partecipazione civica, la cooperazione, la solidarietà, la custodia della cultura, la creatività, l'innovazione, la scienza e la conoscenza.

VALORE ETICO

- **Rispetto per la dignità umana:** una comunità colta tende ad avere una maggiore consapevolezza dell'importanza della dignità umana e del rispetto per gli individui, indipendentemente dalle loro differenze culturali, etniche o religiose.
- **Giustizia e uguaglianza:** una comunità colta riconosce l'importanza della giustizia e dell'uguaglianza, lotta contro la discriminazione e promuove l'uguaglianza di opportunità per tutti.
- **Responsabilità sociale:** una comunità colta riconosce la sua responsabilità sociale e cerca di contribuire al benessere della società in generale.

VALORE SOCIALE

- **Tolleranza e diversità:** una comunità colta è generalmente più tollerante nei confronti delle differenze culturali e di pensiero, promuove l'accettazione della diversità come valore fondamentale.
- **Partecipazione civica:** una comunità colta incoraggia la partecipazione civica, favorendo l'interazione fra i cittadini e la politica, promuovendo la partecipazione ai diritti-doveri democratici e il coinvolgimento nella vita pubblica in generale.
- **Cooperazione e solidarietà:** una comunità colta promuove la cooperazione e la solidarietà fra i suoi membri, riconoscendo l'importanza del sostegno reciproco per il benessere della società.

VALORE CULTURALE

- **Custodia della cultura:** una comunità colta valorizza la propria cultura e la preserva, promuovendo l'educazione artistica e culturale e la conoscenza delle tradizioni culturali locali.
- **Creatività e innovazione:** una comunità colta promuove la creatività e l'innovazione, riconoscendo l'importanza del progresso e della crescita culturale.
- **Scienza e conoscenza:** una comunità colta valorizza la scienza e la conoscenza, promuovendo la ricerca scientifica e l'educazione, riconoscendo l'importanza del progresso e della crescita culturale.

Questi valori possono aiutare a creare:

- una SOCIETÀ più giusta, inclusiva, aperta e sostenibile, in cui tutti gli individui possono sviluppare il loro potenziale (talento), promuovere il dialogo e la collaborazione, contribuire al bene e allo sviluppo comune;
- una PROSPETTIVA incentrata su un ECOMUSEO che evolve la propria identità, da istituzione culturale a politica culturale della vicinanza, capace di valorizzare l'abitante e il suo essere parte di un patrimonio immateriale che può accrescere sé stesso attraverso collettive attenzioni.